STUDIO FAUNISTICO CHIROS SNC

Relazione faunistica per un parcheggio stagionale in Località Portonovo di Ancona (AN)

RELAZIONE PER AZIENDA AGRARIA PIERI



DOTT. PAOLO FORCONI
STUDIO FAUNISTICO CHIROS SNC

STUDIO FAUNISTICO CHIROS SNC
di FORCONI PAOLO e MARINI GIORGIO
Via Cardarelli, 23 - 62100 MACERATA
C.F. - P. IVA 01967110436
chiros.studio@libero.it

8 SETTEMBRE 2022

INDICE GENERALE

1. INTRODUZIONE……..2

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO…….2

3. SITI NATURA 2000 INTERESSATI DALL'INTERVENTO ……..5

4. LA FAUNA NELL'AREA DELL'INTERVENTO……..6

5. MISURE DI MITIGAZIONE……..10

6. SOLUZIONI ALTERNATIVE……..10

7. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE……..10

8. DEFINIZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE……..12

9. CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA ……..12

10. BIBLIOGRAFIA ……..12

11. SITOGRAFIA……..12

12. LIBERATORIA……..13

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda la realizzazione di un parcheggio stagionale (da giugno ad agosto) sui terreni agricoli dell'Azienda Agraria Pieri, nei pressi di Portonovo di Ancona, all'interno del Parco Regionale del Conero.
Essa è stata redatta sulla base delle "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza - Allegato 1" emanate dalla Regione Marche con DGR 1661 del 0/12/2020 e della Valutazione di impatto ambientale - Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale - SNPA 28/2020.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Proponente: Azienda Agraria Pieri
Denominazione dell'intervento: Parcheggio stagionale in località Portonovo di Ancona
Comune: Ancona - AN
Località: circa 1.800 m a W della Torre di Portonovo, ad una quota di 141 m slm (Fig. 1)
Coordinate: 43°33'57.00''N, 13°34'25.70''E

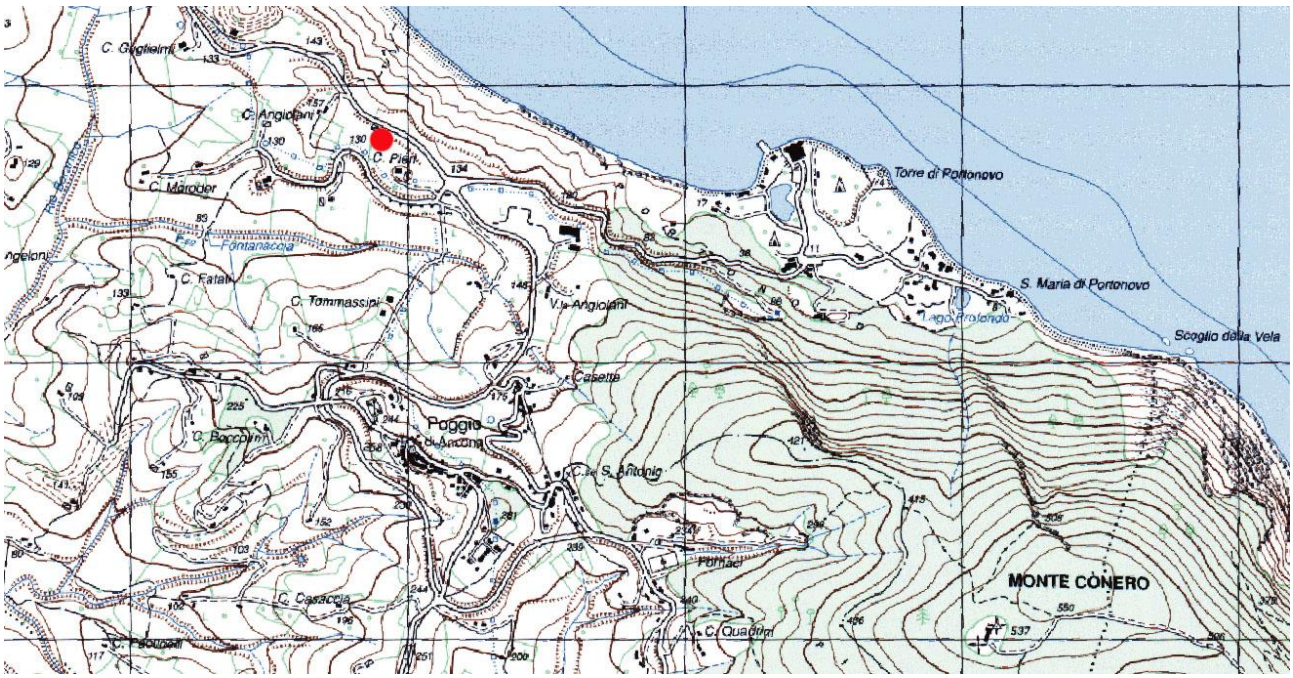


Fig. 1 - Il punto rosso indica l'area prevista per il parcheggio stagionale.

Aree Protette: Parco Regionale del Conero
Siti Natura 2000: nessuno, ma confinante con il SIC "Costa tra Ancona e Portonovo" IT5320005 e la ZPS "Monte Conero" IT53200015.
Relazione sulle caratteristiche del progetto: il progetto consiste nella realizzazione di un parcheggio stagionale provvisorio, con superficie complessiva di 14.000 mq (Fig. 2-3), capienza massima di 460 posti auto, accesso carrabile dalla SP1 del Conero, in località Poggio/Portonovo di Ancona.
Attualmente operano, oltre al parcheggio comunale, due parcheggi separati; uno da 245 posti auto, con accesso dalla SP del Conero, ed uno da 220 posti auto, con accesso dalla Strada Comunale denominata Via Campana. La proposta prevede di unificare i due parcheggi,

avvicinando l'area di sosta all'imbocco del sentiero di Mezzavalle, al fine di ottimizzare le modalità gestionali e, al contempo, ridurre il flusso pedonale lungo la strada provinciale.

Il fondo del parcheggio è in terra battuta inerbita (prato ed erba medica) e la pendenza è modesta. L'accesso al parcheggio avviene da strada comunale (poco dopo la rotatoria di Portonovo) e il percorso di accesso è tutto su sterrato interno alla proprietà Pieri, ed anch'esso è caratterizzato da prato e medicaio, sottoposti alle normali pratiche agricole.

Non c'è fase di cantiere perché non sono previste lavorazioni se non la piantumazione di una siepe perimetrale e qualche piccola sistemazione del passo carraio (cunetta per raccolta acque piovane e forse una georete a terra (o ghiaia) per raccordare fondo agricolo e strada asfaltata.

Il parcheggio resta aperto per 90 gg all'anno, poi torna ad essere un fondo agricolo. Esso sarà probabilmente pieno nei fine settimana e nel mese di agosto. Nel resto del periodo si prevede un riempimento al 50% o anche meno come media. L'utenza è quasi esclusivamente quella per la spiaggia di Mezzavalle, senza accessi serali per ristoranti della baia. Non c'è peraltro navetta serale.

Il parcheggio rimane aperto dal mattino alla sera. Orari di picco (per tradizione consolidata): arrivi tra le 9 e le 12 e partenze al calare del sole a Mezzavalle (tra le 16 e le 18).

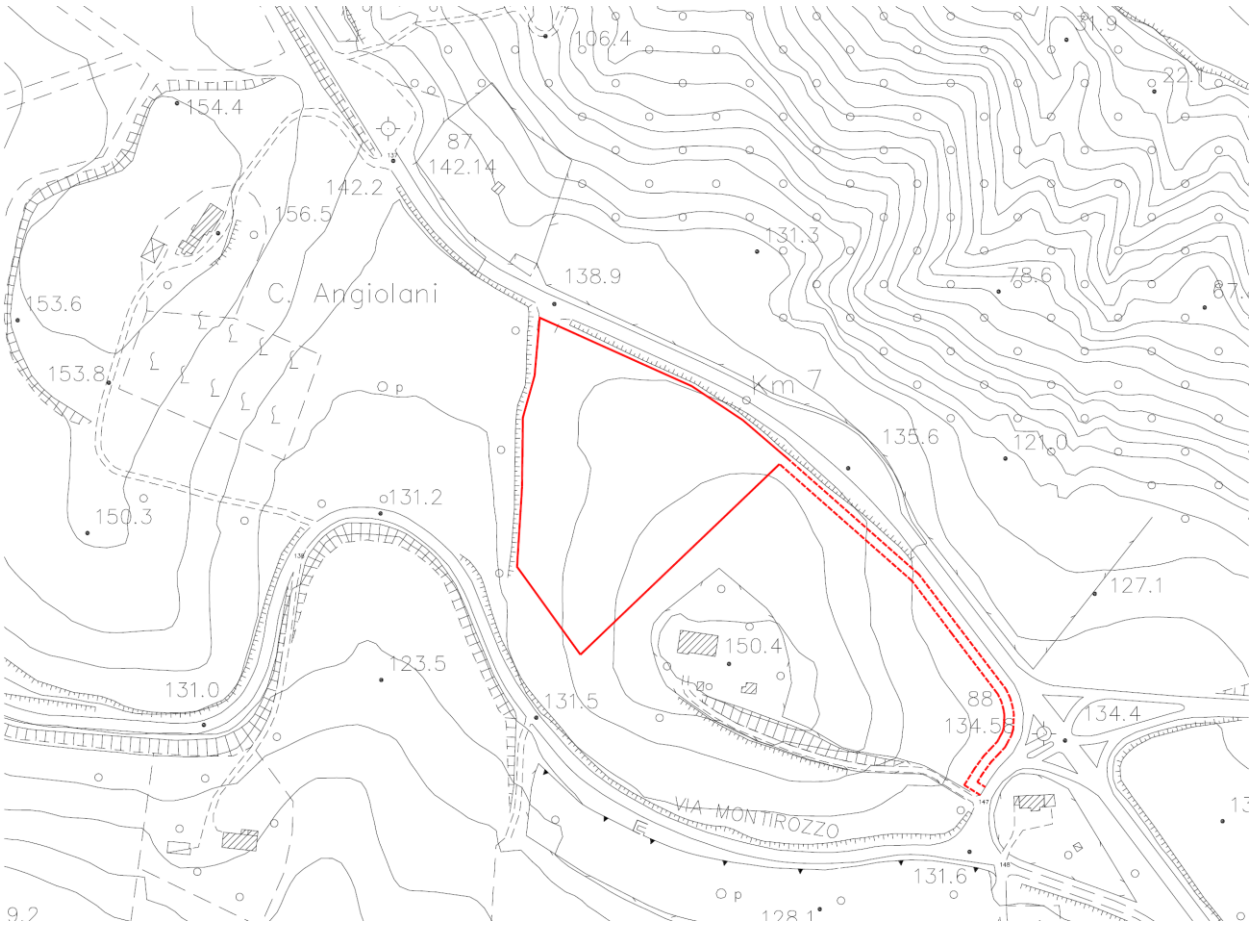


Fig. 2 - Delimitazione del parcheggio stagionale previsto e del tracciato di accesso.



Fig. 3 - Il parcheggio stagionale in oggetto, ripreso da foto aerea degli anni precedenti.

3. SITI NATURA 2000 INTERESSATI DALL'INTERVENTO

L'intervento ricade appena al di fuori del SIC "Costa tra Ancona e Portonovo" IT5320005 (esteso 466 ha) e della ZPS "Monte Conero" IT53200015 (estesa 1.980 ha).
Obiettivi di conservazione dei SIC e delle ZPS sono la protezione degli habitat e delle specie individuate negli allegati delle Direttive 92/43/CEE e 09/147/CEE e il mantenimento o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.
Vengono riportate le specie in allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE ed in allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE (attualmente sostituita dalla 09/147/CEE), elencate nei Formulari Natura 2000 dei suddetti siti, aggiornati al 2020.

Nel Formulario del SIC "Costa tra Ancona e Portonovo" IT5320005 sono riportati:

- 1 specie di invertebrati in Allegato 2, *Coenagrion mercuriale*, l'azzurrina di Mercurio, una libellula legata nella fase riproduttiva alle zone umide come torrenti e laghi
- 1 specie di anfibi non in allegato (*Bufo bufo*)
- 3 specie di rettili in Allegato 4 (*Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis sicula*)
- 2 specie di uccelli in Allegato I (*Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*) ed altre 4 specie di uccelli non in allegato I.

Nel Formulario della ZPS "Monte Conero" IT53200015 sono riportati:

- 1 specie di invertebrati in Allegato 2, *Coenagrion mercuriale*, l'Azzurrina di Mercurio, una libellula
- 24 specie di uccelli in Allegato I (*Asio flammeus, Caprimulgus europaeus, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Crex crex, Egretta garzetta, Emberiza hortulana, Falco biarmicus, Falco columbarius, Falco naumanni, Falco peregrinus, Falco vespertinus, Ficedula albicollis, Grus grus, Lanius collurio, Larus melanocephalus, Milvus migrans, Milvus milvus e Pernis apivorus*) ed altre 9 specie di uccelli non in allegato I.

Nel 2015 il Parco del Conero ha redatto il Piano di gestione della ZPS suddetta ed in esso vengono elencati, oltre alle specie precedenti, anche le seguenti specie:

- 3 specie di invertebrati in Allegato 2 (*Euplagia quadripunctaria, Cerambyx cerdo e Lucanus cervus)*
- 2 specie di anfibi in Allegato 4 (*Hyla intermedia e Rana italica*)
- 2 specie di rettili in Allegato 4 (*Hierophis viridiflavus e Zamenis longissimus*)
- 30 specie di uccelli in Allegato I (*Accipiter brevipes, Aegypius monachus, Alcedo atthis, Aquila clanga, Aquila chrisaetos, Aquila heliaca, Aquila pomarina, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Buteo rufinus, Calandrella brachydactyla, Casmerodius albus, Charadrius alexandrinus, Coracias garrulus, Chroicocephalus genei, Elanus caeruleus, Falco cherrug, Falco eleonorae, Gavia arctica, Gavia stellata, Gelochelidon nilotica, Gyps fulvus, Hydrocoloeus minutus, Ixobrychus minutus, Neophron percnopterus, Nycticorax nycticorax, Pandion haliaetus, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Sternula albifrons*) ed altre 4 specie di uccelli non in allegato I
- 4 specie di mammiferi in Allegato 2 (*Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Miniopterus schreibersii, Canis lupus*).

Sono state escluse alcune specie riportate prima del 2000 e non più rilevate, come indicato nel Piano di gestione della ZPS.

L'area di intervento ricade nella IBA (*Important Bird Areas)* 1998-2000 "Monte Conero - 085", estesa 5.924 ha e corrispondente al Parco del Conero (Brunner *et al*., 2002).

4. LA FAUNA NELL'AREA DELL'INTERVENTO

La descrizione della fauna nell'area dell'intervento si basa su ricerca bibliografica e alcuni sopralluoghi di campo svolti sia durante il giorno (13 aprile e 22 giugno 2022) che di notte (13 aprile e 14 giugno 2022), questi ultimi anche con bat-detector Petterson D1000X per il rilevamento dei chirotteri.
L'area interessata dall'intervento è costituita da prato e medicaio, sottoposti alle normali pratiche agricole, ed è delimitata da un filare di querce (ad ovest) ed arbusti (Fig. 4).



Fig. 4 - Vista dell'area di intervento da Sud verso Nord.

Sono di seguito elencate le specie presenti o potenzialmente presenti nell'area di intervento e per ogni specie è indicato lo stato di conservazione in Italia secondo la Lista Rossa e la presenza nell'allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'allegato I della Direttiva 09/147/CEE.

Invertebrati
Per quanto riguarda gli Invertebrati di interesse comunitario, è probabile la presenza solamente di *Euplagia quadripunctaria*, un lepidottero molto comune in tutta Italia.

Cerambyx cerdo e *Lucanus cervus s*ono coleotteri che vengono riportati nel Piano di gestione della ZPS, indicando però che esistono solo generiche citazioni, non meglio documentate. Pertanto la loro presenza non è confermata nell'intera ZPS.
Coenagrion mercuriale è un odonato (libellula) che secondo il Piano di gestione della ZPS è stato rinvenuto lungo i torrenti nei dintorni di Camerano (Rio Botanico e Torrente Betellico). Pertanto è da escludere per l'area di intervento.

Anfibi
La presenza di Anfibi è da considerarsi rara e sporadica, per cui potrebbe essere presente solo il rospo comune (*Bufo bufo*), non incluso negli allegati comunitari.

Rettili
Le specie di Rettili presenti o potenzialmente presenti nell'area sono elencate in Tab. 1.
Si tratta di specie molto comuni in tutta Italia.

Tab. 1 - Rettili presenti e/o potenzialmente presenti nell'area di intervento e status conservazionistico (*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE) In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT).

Nome comune	***Nome scientifico***	***Lista Rossa Italiana****	***All. II - IV Dir. 92/43/CEE***
Ramarro	*Lacerta viridis bilineata*		IV
Lucertola muraiola	*Podarcis muralis*		IV
Lucertola campestre	*Podarcis siculus*		IV
Biacco	*Hierophis viridiflavus*		IV
Biscia dal collare	*Natrix natrix*		
Saettone	*Zamenis longissimus*		IV

Uccelli
Nella Tab. 2 sono riportate le specie rilevate o che possono frequentare l'area.
Le specie di interesse comunitario possono essere raggruppate in 2 gruppi: le specie migratrici, che attraversano solamente l'area o si fermano per un tempo molto limitato, e le specie nidificanti nella ZPS (pellegrino, lanario e falco pecchiaiolo).
Il pellegrino è in espansione in tutta Italia ed anche nel Parco del Conero, con 4 coppie rilevate nel 2010 (Studio Helix, 2010). Una coppia nidifica anche nel porto di Ancona. Il lanario invece è in calo in tutta Italia, probabilmente perché in competizione con il pellegrino per i siti di nidificazione e solo 1 coppia è stata rilevata nel Parco del Conero, nidificante in modo irregolare sino al 2004 e poi non più rilevata (Studio Helix, 2010).
Il falco pecchiaiolo è in aumento in tutta italia e nidifica nel Parco del Conero con almeno 1-2 coppie (Piano di gestione dei siti Natura 2000 nel Parco del Conero).
Gli uccelli nidificanti rilevati nell'area dell'intervento sono specie tipiche delle aree agricole frammiste a boschi e si tratta esclusivamente di specie molto comuni.

Tab. 2 - Specie rilevate (in grassetto) o potenzialmente presenti nell'area di intervento, fenologia nella ZPS (S = Sedentaria; B = Nidificante; M = Migratrice; E = Estivante; W = Svernante) e status conservazionistico in Italia (*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE); In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT).

Nome comune	***Nome scientifico***	***Fenologia***	***Lista Rossa Italiana****	***All. I Dir.***
Fagiano comune	***Phasianus colchicus***	**SB**		
Colombaccio	***Columba palumbus***	**SB, M, W**		
Tortora selvatica	***Streptopelia turtur***	**M, B**		

Rondone maggiore	***Tachymarptis melba***	**M, B**		
Rondone comune	*Apus* apus	M, B		
Cuculo	*Cuculus canorus*	M, B		
Allocco	*Strix aluco*	SB		
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*	M, B		X
Biancone	*Circaetus gallicus*	M, E	VU	*X*
Falco di palude	***Circus aeruginosus***	**M**	**VU**	**X**
Albanella minore	*Circus pygargus*	M	VU	X
Albanella reale	*Circus cyaneus*	M		X
Sparviere	*Accipiter nisus*	SB, M, W		
Poiana	*Buteo buteo*	SB, M, W		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	M	VU	X
Nibbio bruno	*Milvus migrans*	M	NT	X
Grillaio	*Falco naumanni*	M		X
Gheppio	*Falco tinnunculus*	SB, M		
Lanario	*Falco biarmicus*	SB	VU	X
Pellegrino	*Falco peregrinus*	SB, M, W		X
Upupa	*Upupa epops*	M, B		
Gruccione	***Merops apiaster***	**M**		
Picchio verde	***Picus viridis***	**SB**		
Ghiandaia	***Garrulus glandarius***	**SB**		
Gazza	***Pica pica***	**SB**		
Taccola	***Corvus monedula***	**SB**		
Cornacchia grigia	***Corvus corone cornix***	**SB, M, W**		
Cinciarella	***Cyanistes caeruleus***	**SB**		
Cinciallegra	***Parus major***	**SB**		
Balestruccio	***Delichon urbica***	**M, B**	**NT**	
Rondine	***Hirundo rustica***	**M, B**	**NT**	
Luì verde	***Phylloscopus sibilatrix***	**M**		
Luì piccolo	***Phylloscopus collybita***	**M, B**		
Capinera	***Sylvia atricapilla***	**SB, M, W**		
Sterpazzolina	***Sylvia cantillans***	**M, B**		
Storno	***Sturnus vulgaris***	**SB, M, W**		
Merlo	***Turdus merula***	**SB, M, W**		
Pettirosso	***Erithacus rubecula***	**SB, M, W**		
Passera d'Italia	***Passer italiae***	**SB**	**VU**	
Verzellino	***Serinus serinus***	**SB, M, W**		
Cardellino	***Carduelis carduelis***	**SB, M, W**	**NT**	
Zigolo nero	***Emberiza cirlus***	**SB, M, W**		

Mammiferi

Le specie potenzialmente presenti nell'area dell'intervento sono indicate nella Tab. 3.

Tra esse, sono di interesse comunitario i Chirotteri, l'istrice e il lupo.

Per quanto riguarda i Chirotteri, alcune specie sono stanziali, compiendo spostamenti tra i dormitori (*roost)* invernali ed estivi fino a 5-30 km, altre specie sono invece migratrici spostandosi di diverse centinaia di km (Dietz *et al*., 2009). Nell'area dell'intervento è possibile la presenza di individui in alimentazione.

Per quanto riguarda il lupo, fino a 20 anni fa la specie era rara ed a rischio di estinzione, ma grazie alla protezione ha avuto un notevole incremento della popolazione e dell'areale e da alcuni anni

è presente e si riproduce anche nel Parco del Conero. Ormai la specie ha occupato quasi tutto il territorio regionale, fino alla costa.
Anche l'istrice è una specie molto comune ed in espansione.

Tab. 3 - Mammiferi presenti e/o potenzialmente presenti nell'area e status conservazionistico (*Rondinini *et al*., 2013): Estinto nella regione (RE); In Pericolo Critico (CR); In Pericolo (EN); Vulnerabile (VU); Quasi minacciata (NT); Specie prioritaria (1).

Nome comune	***Nome scientifico***	***Lista Rossa Italiana****	***All. II - IV Dir. 92/43/CEE***
Riccio europeo occidentale	*Erinaceus europaeus*		
Toporagno comune	*Sorex antinorii*		
Crocidura ventrebianco	*Crocidura leucodon*		
Crocidura minore	*Crocidura suaveolens*		
Arvicola di Savi	*Microtus savii*		
Talpa europea	*Talpa europaea*		
Rinolofo maggiore	*Rhinolophus ferrumequinum*	VU	II, IV
Rinolofo minore	*Rhinolophus hipposideros*	EN	II, IV
Pipistrello albolimbato	*Pipistrellus kuhlii*		IV
Pipistrello nano	*Pipistrellus pipistrellus*		IV
Pipistrello di Savi	*Hypsugo savii*		IV
Nottola di Leisler	*Nyctalus leisleri*	NT	IV
Vespertilio di Natterer	*Myotis nattereri*	VU	IV
Molosso di Cestoni	*Tadarida teniotis*		IV
Miniottero	*Miniopterus schreibersii*	VU	II, IV
Lepre europea	*Lepus europaeus*		
Surmolotto	*Rattus norvegicus*		
Topolino delle case	*Mus domesticus*		
Topo selvatico	*Apodemus sylvaticus*		
Istrice	*Hystrix cristata*		IV
Lupo	*Canis lupus*	VU	II-IV
Volpe	*Vulpes vulpes*		
Faina	*Martes foina*		
Tasso	*Meles meles*		
Cinghiale	*Sus scrofa*		
Capriolo	*Capreolus capreolus*		

5. MISURE DI MITIGAZIONE

Le mitigazioni da realizzare sono le seguenti:

1. Al fine di ridurre la dispersione della polvere negli ambienti circostanti, può essere prevista la realizzazione di una siepe con specie autoctone lungo il perimetro del parcheggio e della strada di accesso, ed eventualmente una innaffiatura giornaliera nelle ore più calde con una lancia già esistente
2. Piantagione di specie arboree lungo il filare di querce già esistente, in corrispondenza delle aree vuote, e al margine della scarpata a Sud dell'area di intervento, con roverella e specie ad accrescimento più veloce (pioppo ed olmo)
3. Rimozione mediante cercinatura degli alberi esotici (ailanto) presenti al margine Nord-Est dell'area di intervento
4. Raccolta giornaliera di eventuali rifiuti abbandonati nell'area del parcheggio, prima della chiusura serale.

6. SOLUZIONI ALTERNATIVE

Siti alternativi nelle zone circostanti hanno caratteristiche ambientali molto simili. Anche eventuali altri tracciati di accesso alternativi non modificano in modo apprezzabile lo scenario e gli impatti descritti.

7. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE

Gli impatti previsti sono: perdita temporanea di habitat di specie, produzione di polveri e disturbo dell'area per presenza di autoveicoli e persone.
Il traffico veicolare e l'afflusso turistico nelle zone circostanti, durante i mesi estivi, è già molto elevato per cui un eventuale incremento non inciderebbe rispetto all'esistente.
Considerando che l'area interessata è costituita da aree agricole a prato soggette a sfalcio periodico, quindi già soggette ad un determinato livello di perturbazione della vegetazione e del suolo, gli impatti prevedibili sono limitati, anche in considerazione del periodo di utilizzo dell'area, limitato ai 3 mesi estivi.
Poiché l'intervento interessa una superficie limitata di 14.000 mq (1,4 ha) durante 3 mesi all'anno e poiché ricade al di fuori di SIC e ZPS, la sua incidenza è da considerare molto limitata, sia nello spazio che nel tempo.
Rispetto alla superficie della ZPS, di 1.980 ha, la percentuale di incidenza del parcheggio stagionale risulta essere dello 0,07%.
Nella tabella seguente si descrivono e quantificano le diverse tipologie di incidenze nella fase di esercizio per gli habitat di specie e le specie di interesse comunitario presenti nell'area di intervento. Il progetto non prevede la fase di cantiere e di dismissione.
Per quanto riguarda le specie, sono principalmente quelle comuni che possono subire degli impatti che comunque sarebbero poco significativi. Tra gli uccelli, le uniche specie che potrebbero nidificare a terra nell'area interessata sono il fagiano e lo zigolo nero, mentre le altre specie nidificano nelle zone circostanti in habitat diversi. Le altre specie di uccelli e i mammiferi possono frequentare l'area per l'alimentazione o in spostamento.
Per quanto riguarda gli uccelli migratori, saranno interessate solo le specie che migrano alla fine di agosto, mentre non saranno interessati i migratori nel periodo primaverile ed autunnale.

Per le specie notturne (Chirotteri, istrice, lupo ed uccelli notturni) si può prevedere un impatto inferiore rispetto alle specie diurne, anche in considerazione del periodo di utilizzo dell'area, limitato ai 3 mesi estivi.

Fase di esercizio

Habitat / specie	**Habitat di specie: prati sfalciati**		**Inverte brati**	**Rettili**	**Rapaci nidificanti**	**Uccelli migratori**	**Chirotteri**	**Istrice**	**Lupo**
Ha totali habitat/individui	Ha interferiti	Incidenza %							
Dirette	1,4	0,07	X	X					
Indirette	0,5	0,025	X	X	X	X	X	X	X
Probabili	X		X	X	X	X	X	X	X
Breve termine (1-5 anni)	X		X	X	X	X	X	X	X
Lungo termine	X		X	X	X	X	X	X	X
Durevole									
Reversibile	X		X	X	X	X	X	X	X
Effetto isolato	X		X	X	X	X	X	X	X
Sinergia con altri impatti									
Cumulativo con altri interventi									
Deterioramento qualitativo habitat									
Superficie persa definitivamente	0								
Superficie frammentata	0								
Sito riproduttivo, svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento			foraggiamento	foraggiamento	foraggiamento	Transito, foraggiamento	Transito, foraggiamento	Transito, foraggiamento	Transito, foraggiamento
Perturbazioni o disturbi nel ciclo biologico	X		No	No	No	No	No	No	No
Cambiamenti elementi naturali, seminaturali e morfologici	No		No	No	No	No	No	No	No
Interruzione di corridoi ecologici	No		No	No	No	No	No	No	No
Impatto su struttura e funzioni	No		No	No	No	No	No	No	No
Impatto sugli obiettivi di conservazione	No		No	No	No	No	No	No	No
Incide sull'integrità del sito	No		No	No	No	No	No	No	No
Significatività delle incidenze	Bassa		Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

8. DEFINIZIONE DEL GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE

Con l'applicazione delle misure di mitigazione si ridurranno le interferenze sulle specie.
Pertanto la significatività dell'incidenza si può considerare:
Mitigata/Bassa (non significativa; incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non compromettono l'integrità e la resilienza del sito).

9. CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

E' possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/siti N2000 confinanti, tenuto conto degli obiettivi e delle misure di conservazione.

10. BIBLIOGRAFIA

Brunner A., Celada C., Rossi P., Gustin M., 2002 - Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas). LIPU- BirdLife Italia

Dietz C., von Helversen O., Nill D., 2009 - *Bats of Britain, Europe & northwest Africa*. A & C Black Publishers Ltd, London. 400 pp.

Rondinini, C., Battistoni, A., Peronace, V., Teofili, C. 2013 - Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Studio Helix Associati, 2010 - Piano di gestione della fauna. Parco Regionale del Conero. 268 pp.

10. SITOGRAFIA

Collegamento sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie - Formulario standard - 2020.
Pagina della Regione Marche relativa alla Rete Natura 2000:
www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html.
Pagina della Regione Marche relativa alla ZPS Monte Conero:
https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_base615f.html?id=1682
Piani di gestione dei siti Natura 2000 nel Parco del Conero:
http://www.parcodelconero.org/wp-content/uploads/Amministrazione%20trasparente/Pianifi_gov_terr/Piani_gestione/Adozione/PdG_Conero_QValutativoGestione.pdf

LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto, Forconi Paolo, incaricata/o dalla ditta proponente il progetto, di elaborare il presente studio di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.
Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.
Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.
Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.
Riconosce al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore (cfr. D. Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza).

Luogo e data

Macerata, 8.9.2022

Firma per esteso per accettazione

Paolo Forconi